

# L' Unità Pastorale 4

## *Meta – Piano di Sorrento - Sant'Agnello*

La nostra Unità Pastorale si estende in tre comuni ed è composta di sette parrocchie, la maggior parte delle quali di antica tradizione e quindi con una storia di almeno quattro secoli; solo la parrocchia della Natività di Maria Vergine ai Colli di Fontanelle è stata istituita nel 1883 dividendo la Parrocchia di S. Maria delle Grazie in Trasaella.

In sei delle sette parrocchie c'è la tradizione dell'elezione del Parroco.

Geograficamente oggi le parrocchie sono contigue perché negli ultimi quarant'anni tanti agrumeti hanno lasciato il posto a case palazzi e parchi. I confini di un tempo ben delimitati da rivoli e colline oggi non sono più rintracciabili.

È vero che ogni parrocchia ha una sua storia, ma nella nostra Unità Pastorale già negli anni sessanta c'era una forma di unità, creata da preti guida che ne hanno illuminato il cammino.

Ricordiamo don Onorio Rocca, padre spirituale di tanti giovani ora adulti e anziani che si ritrovavano a Villa Crawford a Sant'Agnello per condividere con il loro padre esperienza di vita.

Negli anni settanta, poi, l'Azione Cattolica diocesana, anche nella figura dell'assistente unitario don Mattia Maresca, aveva come culla la parrocchia di Santa Maria di Galatea: le prime esperienze di campi scuola, di esercizi spirituali per laici hanno i volti e i nomi di tanti adulti delle nostre parrocchie.

A cavallo tra gli anni settanta e ottanta a Meta il gruppo giovanile era numeroso e attirava tanti anche dalle parrocchie vicine.

A Piano poi prima l'oratorio di San Nicola e poi il centro parrocchiale sono stati fucina di tanti giovani ora adulti impegnati in vario ambiti della vita ecclesiale e sociale.

Della storia un capitolo importante è anche legato alla figura di don Antonio d'Esposito che organizzò a fine anni settanta e primi anni ottanta l'Istituto Teologico Sorrentino.

Questa storia luminosa dell'ultimo quarantennio del secolo scorso in cui tanti altri sacerdoti non citati ma meritevoli di memoria hanno operato è la radice di quella che oggi è l'albero Unità Pastorale.

Questa storia luminosa dell'ultimo quarantennio del secolo scorso è la radici di quella che oggi è l'albero Unità Pastorale.

Forse da noi è stato più facile incontrarsi proprio per questa storia comune, dove in maniera semplice ci si spostava per seguire questo o quel gruppo al di là e oltre i confini delle singole parrocchie.

Proponiamo ora una sintesi concisa divisa per i tre ambiti: liturgia, evangelizzazione e carità che descriva la vita dell'Unità Pastorale.

## LITURGIA

La **messa parrocchiale** domenicale costituisce il culmine della liturgia: le celebrazioni, pur con le varie specificità, sono particolarmente curate nel servizio all'altare, nei canti eseguiti dal coro, nel favorire una partecipazione attenta e attiva. Normalmente le chiese sono piene, ma anche nelle ipotesi migliori non si va molto oltre le note percentuali sui cristiani praticanti.

Particolare rilievo viene dato ai tempi forti dell'anno liturgico, specialmente Avvento e Quaresima, e alle feste di Natale, Pasqua, Pentecoste la cui veglia comincia ad assumere carattere interparrocchiale come pure la processione del Corpus Domini. Ogni parrocchia vive, secondo la propria tradizione, la festa patronale con le relative preparazioni e le feste della Madonna, innanzitutto il mese di maggio e l'Immacolata a cui il territorio è molto devoto.

La comunione eucaristica è pratica abituale, ma non sembra supportata da uguale frequenza del sacramento della Penitenza e dalla consapevolezza del gesto.

Le celebrazioni della Settimana Santa, ivi comprese le processioni curate dalle varie confraternite, sono appuntamenti attesi, preparati e vissuti con grande coinvolgimento popolare ed occasione di ritorno per i lontani.

Generalmente ogni parrocchia vive una o più occasioni di **preghiera** infrasettimanale nelle varie forme dell'adorazione eucaristica, della lectio, del rosario o con le specificità della spiritualità dei vari gruppi.

La messa quotidiana è celebrata anche in alcune case religiose e in qualche cappella, in poche altre cappelle quella domenicale. Tutte le altre, nella migliore delle ipotesi, sono utilizzate come luoghi di preghiera. Ovviamente i sacerdoti non possono più assicurare una presenza capillare sul territorio anche se le cappelle restano una valida opportunità per raggiungere i "lontani".

Le celebrazioni liturgiche, in ogni loro forma, costituiscono per gran parte degli adulti l'unica occasione di catechesi.

## EVANGELIZZAZIONE

Alla catechesi è destinata molta parte delle risorse umane e strutturali delle nostre comunità. In ogni parrocchia la catechesi è l'unica via di accesso ai sacramenti. Il cammino di preparazione ai **sacramenti dell'iniziazione cristiana** è organizzato in linea di massima con le stesse modalità. Alcune parrocchie stanno sperimentando il coinvolgimento diretto dei genitori dei bambini che si preparano alla prima comunione, riservando loro la possibilità di incontrarsi, guidati da un catechista esperto, anche su temi formativi e pedagogici contemporaneamente alla catechesi dei propri figli. In alcune parrocchie ciò avviene secondo la pedagogia del catecumenato per l'iniziazione cristiana.

Si cura molto la **formazione dei catechisti**, sia teologica che didattica, con incontri di formazione in ogni parrocchia. Con scadenze periodiche l'unità pastorale propone incontri su temi di comune interesse e momenti di condivisione fra i vari gruppi di catechisti e animatori.

Le parrocchie più grandi hanno gruppi catechisti ed animatori ben strutturati ed organizzati a differenza delle parrocchie più piccole dove è più difficile reperire persone disponibili a questo ministero, assicurando un adeguato supporto.

Il cammino di preparazione al **sacramento del matrimonio** è realizzato da tempo a livello di unità pastorale con tre corsi annuali che si svolgono nelle differenti parrocchie, generalmente quelle più grandi.

I centri parrocchiali e gli oratori sono animati di molti gruppi di ragazzi (9-14 anni), giovanissimi (15-19 anni) e giovani (dai 19 anni in poi), che guidati da animatori vivono un cammino di crescita umana ed ecclesiale. Generalmente il cammino giovanissimi si conclude con un corso intensivo per ricevere il sacramento della confermazione. Tanti partecipano ai gruppi, ma sono anche tanti che disertano le riunioni e la frequentazione dei sacramenti.

La catechesi delle fasce di età ragazzi, giovanissimi, giovani e adulti segue sia i percorsi dell'Azione Cattolica, sia altri itinerari, come l'oratorio, le comunità neocatecumenali e gli scout.

Le attività parrocchiali di catechesi e aggregative sono distribuite in tutto l'arco dell'anno solare, anche durante le vacanze estive adottando target più ludici, di solito come preludio ai campi scuola.

**I campi scuola**, da diversi anni, sono offerti dalla maggior parte delle parrocchie alle varie fasce di età, finanche per famiglie ed adulti, generalmente a conclusione di percorsi di catechesi loro dedicati, normalmente con scadenze settimanali.

In conclusione, possiamo dire che la catechesi dei fanciulli raggiunge la quasi totalità di questi, mentre le percentuali si riducono per i pre-adolescenti, adolescenti e giovani, sebbene non mancano innumerevoli sforzi. I risultati, sono sicuramente significativi, ma di certo non adeguati all'ampio impiego di persone, mezzi e strutture. Di fronte ad un mondo che cambia così repentinamente sono necessarie sempre nuove strategie, per annunciare la Parola del Vangelo, piuttosto che rifugiarsi nelle sacrestie e propinare sempre le stesse modalità di evangelizzazione.

## CARITÀ

Nell'unità pastorale la carità gode di una sensibilità molto diffusa.

Alcuni anni or sono, una certa lungimiranza ha ispirato la realizzazione del **Centro di ascolto Caritas Inter parrocchiale**, con sede a Meta, a cui tutte le parrocchie dell'Unità Pastorale partecipano attivamente con operatori e contributi economici, che ha funzioni di osservatorio, monitoraggio e intervento fattivo in ogni forma di disagio. Sempre a Meta è presente una **mensa parrocchiale** che serve il pranzo ogni giorno dell'anno.

In ogni parrocchia esistono molteplici attività riconducibili all'ambito della carità, alcune con una lunga storia come le confraternite e il volontariato vincenziano, altre sebbene più recenti, molto attive e presenti sul territorio con discrezione ed efficacia.

Nel tempo difficile di crisi che stiamo vivendo, si fa sempre più forte la domanda di aiuto economico a cui si cerca di rispondere in ogni modo possibile, sebbene ottimizzando le risorse presenti sul territorio, valutando con attenzione ogni singolo caso di necessità. Vari gruppi si occupano anche della pastorale della salute, compiendo periodicamente la visita agli ammalati e alle persone anziane, per portare il conforto della preghiera, dei sacramenti, ma anche la concretezza di aiuti nelle faccende quotidiane. Sono nati così diversi gruppi che con grande semplicità si occupano anche unicamente di far compagnia a persone sole. Nell'unità ci sono un buon numero di ministri straordinari dell'eucarestia che attendono al ministero della consolazione con discrezione, serietà e amore.

Le undici confraternite dell'Unità Pastorale, antichi sodalizi nati per le opere di misericordia, continuano a svolgere, anche se in tono minore rispetto alle origini, il ministero della carità. Da anni sono artefici di forti

iniziativa comuni e attive nella organizzazione delle processioni della settimana santa. Sono trascorsi più di 20 anni dalla sottoscrizione dell'*Incipit vita nova*, che ha dato inizio a una nuova era per la vita delle nostre confraternite, dapprima per i sodalizi del solo comune di Piano di Sorrento e poi, con la nascita dell'Unità Pastorale, per tutto il territorio di Meta, Piano di Sorrento e Sant'Agnello. Da allora sono molteplici le iniziative comuni intraprese come incontri di spiritualità e di formazione ed anche la realizzazione, in occasione della settimana santa, di un opuscolo informativo comune con tutti gli appuntamenti delle parrocchie e dei sodalizi. Forte e diffuso è il desiderio di continuare questo cammino di comunione.

In conclusione, poniamo l'accento su alcune altre attività che l'U.P. ha promosso in questi anni, come le giornate di formazione per operatori pastorali divisi per settori: Animatori ragazzi e giovani, catechisti, operatori della carità e confraternite, organizzate più volte all'anno. Gli incontri comunitari talvolta sono guidati da sacerdoti, altre volte da laici specializzati o da varie agenzie che si interessano di evangelizzazione (Cfr. CREATIV, ANSPI, ecc.).

Un'iniziativa degna di nota è anche l'"estate ragazzi" che ormai da anni le parrocchie organizzano insieme, scegliendo un tema comune per i giochi dei più piccoli, realizzando di un unico logo che caratterizza l'estate ed organizzando una giornata comunitaria per condividere la bellezza dello stare insieme divertendosi.